

Il tavolo tecnico istituito dal CNAPPC in seguito all' incontro dei consiglieri iunior tenutosi a roma il giorno 17 aprile 2010 con il tema: "competenze architetto iunior e pianificatore iunior" per la modifica della precedente circolare n.68 del 2 Luglio 2009, riunitosi nelle giornate di, ha elaborato e condiviso un nuovo documento.

Tale documento vuole essere uno strumento di analisi ed interpretazione delle competenze dell'architetto iunior e del pianificatore iunior e non costituisce regolamento cogente, riconoscendo come unico riferimento legislativo il DPR 328/2001.

Architetto iunior (sezione B settore A) - competenze.

Le attività professionali riconosciute all'architetto iunior sono elencate dalla lettera "a" del quinto comma dell'art. 16 del D.P.R. 328/01, che così recita: *"Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa:*

per il settore "architettura":

- 1. le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;*
- 2. la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;*
- 3. i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica".*

Le attività riconosciute all'architetto iunior hanno per oggetto:

- Per quanto attiene al primo punto della citata norma, queste riconoscono al laureato triennale un ruolo di concorso e collaborazione in tutte le fasi del processo edilizio. Per tale attribuzione non esistono restrizioni allo svolgimento delle attività professionali dell'architetto iunior, fermo restando il suo ruolo di concorso e collaborazione.
- Diverse risultano le attività attribuite dal secondo punto della citata norma, in quanto esse concernono l'assunzione diretta della responsabilità di progettista e/o direttore di lavori di *"costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate"*.

Gli elementi caratterizzanti l'attività dell'architetto iunior definiti dalla norma sono due:

- a) la semplicità delle costruzioni civili;
- b) l'uso di metodologie standardizzate nella progettazione/direzione, ecc..

Entrambi meritano un approfondimento:

l'accezione di *"costruzione civile semplice"* non presuppone, limiti di carattere quantitativo e qualitativo, rilevando come unico criterio la semplicità della progettazione.

Detta *"semplicità"* deve riguardare tutte le attività professionali attribuite all'architetto iunior, ben potendosi presentare casi nei quali è il carattere innovativo e sperimentale dell'intervento a sottrarre una determinata opera dalla casistica delle *"costruzioni semplici"*.

Un altro elemento assunto dalla norma per stabilire le attività professionali dell'architetto iunior è l'uso di *"metodologie standardizzate"* ovvero quell'insieme di regole comunemente applicate nella prassi in casi analoghi a quello trattato dal professionista de quo. E' di tutta evidenza, infatti, che il ricorso ad una metodologia standardizzata rende, da un lato, di per sé semplice la progettazione, dall'altro, implica l'impossibilità di ricorrere a tale metodologia non appena il tema progettuale esca dalla norma presupponendo quindi approcci innovativi o comunque non standardizzabili.

La correlazione di questi due elementi (*la semplicità della costruzione e l'uso di metodologie standardizzate di progettazione*) individua così compiutamente gli ambiti di competenza dell'architetto iunior:



- nella **semplicità**, non solo della costruzione in quanto tale, ma soprattutto del progetto nella sua interezza. E' il caso ad esempio di insediamenti consistenti che, seppur costituiti da una pluralità di costruzioni qualificabili come semplici, rivelano nel loro insieme una molteplicità di relazioni complesse che nascono tra numerosi elementi di per se elementari o tra gli stessi ed il contesto.
- nel ricorso a **metodologie standardizzate** e cioè a procedure e soluzioni mutuare dalla trattatistica e dalla manualistica di settore ovvero, in soluzioni e procedure formulate su criteri che assumano come riferimenti: parametri, dati, misure, indici o valori *preventivamente identificati in forma normativa o modulistica.*, deducendone un prodotto edilizio non necessariamente sempre uguale.
- nella sussistenza di uno o più "**regimi vincolistici**" che presuppongono una progettazione non risolvibili con procedure standardizzate.

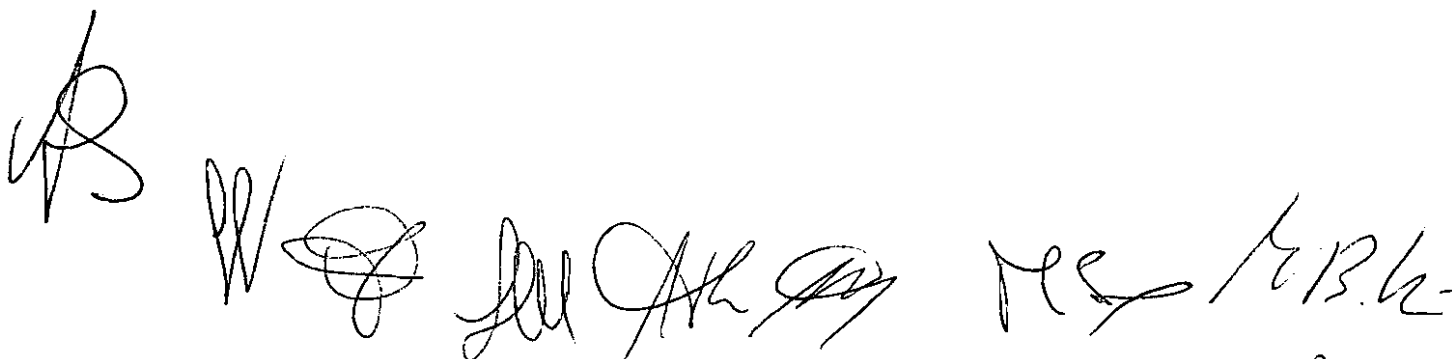
Nel caso in cui venga meno la semplicità della costruzione ed il progetto non sia risolvibile con l'uso di metodologie standardizzate, tale attività esula dall'attività dell'architetto iunior e rientra in quelle dell'architetto e ingegnere edile e ambientale.

La citata norma attribuisce al punto 3 i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

La portata e la natura di tali attribuzioni è talmente chiara da non meritare particolari approfondimenti.

Competenze esclusive

Nessuna delle attività svolte dall'architetto iunior è sono di natura esclusiva o riservata.



The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged horizontally from left to right. The signatures are stylized and vary in complexity, with some featuring loops and flourishes. The first signature is the most compact, while the others are more spread out and detailed.

Pianificatore iunior (sezione B settore B) - competenze

Le attività professionali riconosciute al pianificatore iunior sono elencate dalla lettera "b" del quinto comma dell'art. 16 del D.P.R. 328/01, che così recita:

"Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa:

b) per il settore "pianificazione":

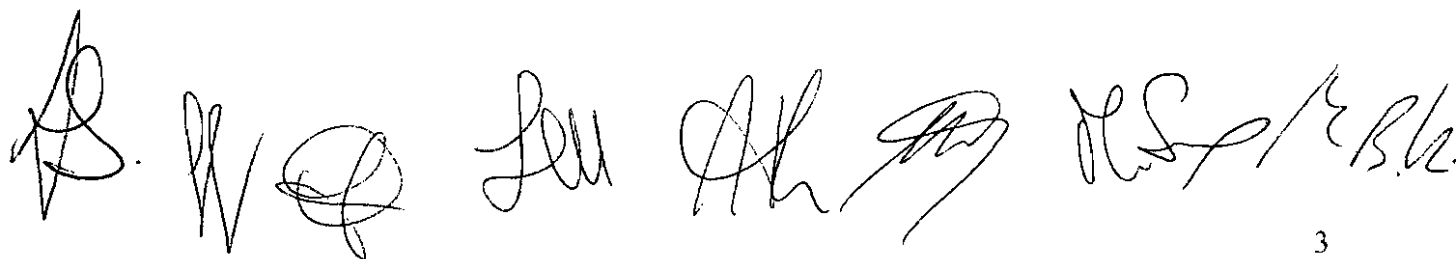
- le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione;*
- la costruzione e la gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio;*
- l'analisi, il monitoraggio e la valutazione territoriale ed ambientale;*
- le procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi."*

Le attività riconosciute al pianificatore iunior hanno per oggetto:

- 1) Per quanto attiene l'attività di cui al primo punto al pianificatore iunior viene attribuita una funzione di concorso e collaborazione nelle attività professionali rivolte alla pianificazione generale e/o territoriale, andando a delineare una figura esperta in sistemi informativi di settore, analisi e monitoraggio del territorio, gestione e valutazione di atti di pianificazione.
- 2) Per quanto attiene le attività di cui al secondo punto il pianificatore iunior assume un ruolo di responsabilità nelle procedure di realizzazione e gestione di sistemi informativi che utilizzano le nuove tecnologie per l'analisi, la descrizione, l'interpretazione e la valutazione dei sistemi urbani, territoriali ed ambientali; strumenti indispensabili nelle attività di pianificazione territoriale, i quali possono essere definiti come: *un insieme di componenti per acquisire, elaborare, analizzare, archiviare e restituire in forma grafica dati riferiti ad un territorio.*
- 3) Per quanto attiene le attività di cui al punto terzo, il pianificatore iunior possiede le conoscenze necessarie per analizzare i processi di trasformazione delle città e del territorio. Conosce i metodi e le tecniche di analisi delle forme e delle relazioni funzionali dell'ambiente fisico e dei suoi processi evolutivi, valuta gli effetti delle azioni di pianificazione sul contesto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico, queste vengono svolte dal pianificatore iunior con un ruolo di assunzione diretta di responsabilità nei procedimenti tecnico-amministrativi, nelle procedure di valutazione degli effetti ambientali che le scelte compiute dai piani determinano.
- 4) Per quanto attiene le competenze di cui al punto quarto, anche queste attribuiscono al pianificatore iunior un ruolo di assunzione diretta di responsabilità nelle procedure di valutazione e nella redazione di atti di pianificazione attuativa, oltre che alla redazione e gestione dei programmi complessi, i quali possono essere definiti come strumenti fortemente innovativi per il governo del territorio.

Competenze esclusive

Nessuna delle attività professionali svolte dal pianificatore iunior sono di natura esclusiva o riservata.



Verbale di chiusura dei lavori

La commissione formata dai consiglieri:

--
-
-
-
-
-

Riunitasi a Roma nei giorni:
data e orario e presenze

La commissione partendo dalla lettura della circolare del CNAPP n. 68, e dalla lettura del documento inviato dal Coordinamento Nazionale Consiglieri Architetti Junior e Pianificatori ne ha fatto un'analisi incrociata, accogliendo l'istanza da più parti presentata di rivedere i contenuti della circolare 68 preso atto dell'impossibilità di ritirare tale documento.

La commissione ritenendo di non poter esaurire tale problematica delle competenze in questa sessione auspica e chiede al CNA di creare commissioni specifiche per affrontare le varie tematiche inerenti i professionisti junior e richiede la formazione di una commissione permanente.

M. B.lli

Alfio Greco

Luca Fardella

Luca...

~~Luca...~~

Luca...

Luca...

Luca...